



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

DIPARTIMENTO

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

lawtech

The Law and Technology Research Group

Diritto civile A-J

Lezione 3 – Gli argomenti interpretativi

Università di Trento – Facoltà di Giurisprudenza
a.a. 2020-2021

Roberto Caso

L'ordine del ragionamento

1. Il problema interpretativo (Pascuzzi)
2. Cosa sono gli argomenti interpretativi (Tarello)
3. Argomenti interpretativi, persuasione e potere

1. Il problema interpretativo

Pascuzzi [2017]

- «Le regole che il giurista individua come parametri per risolvere il problema solitamente sono consegnate [generalmente ma non esclusivamente] a segni linguistici [...]»
- Si interpreta un fatto, un segno, un testo
- Il testo (fatto di segni linguistici) contiene significati. Per poter costruire (o scoprire) i significati (di una legge, di una sentenza, di un contratto), occorre «interpretare». Ma è necessario ricordare che esiste il diritto senza testo. Si interpreta anche il diritto senza testo [Sacco, 2012]

1. Il procedimento interpretativo

Pascuzzi [2017]

Elementi:

- Ciò che deve essere interpretato (ad es., il testo della legge; enunciati legislativi)
- Il soggetto che interpreta
- L'atto dell'interpretazione
- Il risultato dell'interpretazione

1. Aspetti del tema dell'interpretazione

Pascuzzi [2017]

- Nozione. Si intende sia il procedimento che il risultato.
- Fonte. Dottrina, giudice, avvocato ecc.
- Norme sull'interpretazione. Art. 12-14 Preleggi; art. 1362-1371 C.C.

1. Teorie opposte

Cfr. Pascuzzi [2017]

- Approccio formalistico: esiste sempre una (e una sola) interpretazione corretta dell'enunciato normativo (le altre sono errate)
- Approccio realista e approccio nichilista: l'interpreta crea un significato nuovo (e può scegliere tra tanti possibili significati)

2. Tarello, 1987

- Le tecniche di interpretazione: gli argomenti interpretativi
- Si intende per «argomenti interpretativi» gli **schemi di discorso** che si utilizzano per **l'attribuzione di un significato** a documenti e testi normativi e specificamente a documenti e testi di legge.

2. Enunciati, significati e variabili

- Un documento normativo ha almeno un significato
- Normalmente ha più significati
- Un documento normalmente è fatto di più enunciati

Conta

- La connessione tra gli enunciati
- Il rinvio ad altri documenti normativi
- Al settore della vita cui l'enunciato è associato
- Agli scopi di chi attribuisce il significato

2. Potere autoritativo di attribuzione di significato

- Organi amministrativi
- Organi giurisdizionali
- Arbitri privati

2. L'attribuzione di significato è soggetta a controllo

- Il controllo richiede che l'attribuzione di significato sia argomentata
- Cfr. 111 Cost.
- E' un aspetto fondamentale della democrazia

2. Conflitto e persuasione

- Chi afferma la tesi
- Chi nega la tesi
- Il terzo decide
- Gli argomenti interpretativi sono figure retoriche tese a persuadere chi ha il potere autoritativo di attribuire il significato (al testo di legge)

2. Tarello, 1987

“Insomma, gli argomenti interpretativi sono gli schemi discorsivi con cui:

- (a) gli interpreti dotati di autorità motivano le attribuzioni di significato a documenti normativi;
- (b) gli operatori giuridici che intervengono nelle procedure che portano alle decisioni persuadono o tentano di persuadere ad una attribuzione di significato;
- (c) i dottori o «scienziati del diritto» propongono e propagandano siffatte attribuzioni di significato in via generale.

2. Argomento a contrario (o letterale)

- “L'argomento a contrario è quello che raccomanda di attenersi alla lettera della legge nella accezione più ristretta, escludendo ogni estensione del significato dei termini ed ogni analogia”

2. Argomento analogico

- “costituisce l'esatto rovescio della medaglia del precedente, e suggerisce di intendere la legge non secondo la più ristretta accezione letterale bensì considerando ogni termine portatore di concetto estensibile secondo analogie e ogni previsione come estesa ai casi simili a quello specificamente contemplato”

2. Argomento psicologico

- “o ricorso alla volontà del legislatore concreto, è quello che suggerisce di ricorrere al lume di indizi concreti di volontà psicologica quali sono essenzialmente i lavori preparatori, le discussioni parlamentari, i procedimenti di formazione del consenso sulle bozze e disegni, ecc. “

2. Argomento storico

- “L'argomento storico o ipotesi del legislatore conservatore è quello che suggerisce di leggere (nei settori dove è possibile) dietro ai mutamenti delle formule la costanza delle discipline”

2. Argomento teleologico

“o ipotesi del legislatore provvisto di fini, è quello che suggerisce di interpretare secondo i fini o scopi propri della legge, che non sono quelli psicologici dell'autore della legge bensì quelli della legge come entità astratta che incorpora una scelta o un arbitrato tra interessi tipici confliggenti. Si tratta di uno dei veicoli di interpretazioni estensive e, in genere, di traslazione di poteri di creazione del diritto agli organi dell'applicazione, tanto giudiziari quanto amministrativi”.

2. Argomento autoritativo

- “o ab exemplo è quello che raccomanda di attribuire ad un enunciato normativo quel significato che già gli è stato attribuito ad una autorità (giurisprudenziale o dottrinale) per questo solo fatto”.
- “Si tratta, come è evidente, di un argomento la cui utilizzazione favorisce la continuità delle applicazioni della legge e la prevedibilità delle decisioni”.

2. Argomento sistematico

“è quello che suggerisce di interpretare «secondo sistema», cioè secondo collegamenti tra norme che sono precostituiti alla interpretazione. Diversi sono i modi di intendere il «sistema», come ad esempio la disposizione degli enunciati normativi prescelta dal legislatore (in tal caso l'argomento si denomina anche argomento della *sedes materiae*), ovvero la costanza terminologica della legge, ovvero ancora un insieme di concetti dogmatici che vengono a sovrapporsi agli enunciati positivi”.

2. Argomento equitativo

- “è quello che suggerisce di evitare le interpretazioni sentite come «inique»; nonostante la lunga storia è oggi, almeno nella nostra cultura, poco utilizzato perché poco persuasivo, anche a causa del venir meno di univoche percezioni sociali della «iniquità»”.

2. Argomento dell'analogia juris

“Nelle formule positivizzate si è passati [...] da principi generali «del diritto» a principi generali «dell'ordinamento giuridico dello Stato»; ma, ciò che più ha rilievo, la strutturazione della nostra organizzazione giuridica su doppio livello di legalità (costituzionale e infracostituzionale) derivato dall'introduzione di una costituzione rigida, ha portato taluno ad identificare i principi generali con la norma costituzionale o con segmenti di essa”.

3. L'argomentazione non è un algoritmo

- Non è una formula matematica o un algoritmo. Perché si usa un argomento invece di un altro (politica del diritto; natura dell'argomento e contesto)
- Il diritto verbalizzato dall'uomo è per sua natura flessibile (pro e contro). In questo senso si distingue nelle regole incorporate nelle architetture (ad es. dossi artificiali)
- Dietro un'operazione interpretativa c'è sempre un esercizio di potere

Riferimenti bibliografici

- G. Tarello, voce Argomenti interpretativi, in Digesto priv., 1987
- Università di Torino, [Tecnica interpretativa della Corte costituzionale](http://www.dircost.unito.it/SentNet1.01/def/sn_descrizione_argomenti.shtml), http://www.dircost.unito.it/SentNet1.01/def/sn_descrizione_argomenti.shtml
- G. Pascuzzi, Il problem solving nelle professioni legali, Bologna, Il Mulino, 2017
- R. Sacco, Interpretazione del diritto (I agg.), in Digesto civ., 2012

Roberto Caso

E-mail:

roberto.caso@unitn.it

Web:

<http://www5.unitn.it/People/it/Web/Persona/PER0000633#INFO>

<http://lawtech.jus.unitn.it/>

<https://www.robortocaso.it/>

Copyright

Copyright by Roberto Caso



Licenza Creative Commons

Quest'opera è distribuita con [Licenza Creative Commons
Attribuzione - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale](https://creativecommons.org/licenses/by-sa/4.0/)

La citazione di testi e la riproduzione di immagini costituisce esercizio dei diritti garantiti dagli art. 2, 21 e 33 Cost. e dall'art. 70 l. 1941/633